



Flightplan - Mistero in volo (2005)

Un film godibile che poteva diventare, con alcuni semplici accorgimenti, un piccolo classico.

Un film di Robert Schwentke con Jodie Foster, Peter Sarsgaard, Sean Bean, Kate Beahan, Michael Irby, Assaf Cohen. Genere Thriller durata 98 minuti. Produzione USA 2005.

Uscita nelle sale: venerdì 4 novembre 2005

Madre e figlia prendono un volo; durante il viaggio la bambina sparisce senza lasciare nessuna traccia, e nessuno a bordo, a parte la madre, sembra ricordarsi di lei. Il ritorno al cinema di Jodie Foster in un thriller ad alta quota.

Andrea Chirichelli - www.mymovies.it

Volando da Berlino a New York, Kyle deve affrontare il peggior incubo per una madre, la sparizione di sua figlia nel bel mezzo del viaggio. Già devastata emotivamente dalla morte inaspettata del marito, Kyle si batte disperatamente per convincere piloti e assistenti che sua figlia è effettivamente salita su quell'aereo, benché tutte le prove portino a sospettare di un delirio paranoico della donna.

Il thriller punta tutto, o quasi, sul clima di sfiducia che si crea attorno al personaggio della Foster, la tipica persona che nessuno vorrebbe accanto a sé in una trasvolata oceanica, e ci riesce perfettamente almeno per un'ora. L'equilibrio tra la maturazione della protagonista che da madre angosciata e sconcertata diventa donna d'azione e di cervello e quello del plot, via via sempre più complesso e sfuggente, è inizialmente davvero perfetto. Purtroppo però tutta la tensione e la suspense accumulata nella prima ora del film, scende in picchiata nella seconda parte e termina con un atterraggio davvero maldestro. Dopo aver scansato i numerosi clichè del genere ed aver regalato più una scena valida, senza contare il gustoso mettere alla berlina le paure e manie attuali degli americani (arabi, attacchi terroristici, un certa misoginia ed una totale indifferenza nei confronti della sorte del prossimo), 'Flightplan' precipita con un finale davvero scadente sia nella forma che nella sostanza. La soluzione dell'enigma è troppo complessa, il politically correct invade fastidiosamente il campo e l'happy end, peraltro inevitabile, è rappresentato in maniera davvero maldestra e stupidamente pomposa. In definitiva il mix tra elementi positivi e negativi azzera la bilancia e spedisce 'Flightplan' nell'affollato hangar delle occasioni mancate: il film è godibile e merita tutto sommato una visione, ma poteva diventare, con alcuni semplici accorgimenti, davvero un piccolo classico. Peccato.